

## Una nuova “bufala” su papa Francesco per screditarlo

Non è la prima volta che tentato di screditare papa Francesco. Prima definendolo nel passato “collaboratore del regime argentino”, fatto smentito da accreditati storici; poi malato di “tumore al cervello” argomento sconfessato dal suo stressante ritmo di lavoro; e, oggi, accusato dall’arcivescovo Carlo Maria Viganò (già Nunzio apostolico negli Stati Uniti) di aver coperto per cinque anni gli abusi dell’arcivescovo emerito di Washington Theodore McCarrick. E, Viganò, giunge a chiederne le dimissioni.

*Il fatto.* Monsignor Viganò, domenica scorsa, ha fatto pubblicare dal quotidiano “La Verità” un suo documento di 11 pagine contenente accuse pesantissime a prelati vaticani e allo stesso Papa, accusandoli di aver “nascosto” per anni orribili reati commessi da McCarrick (oggi 87enne). Saggiamente, il Papa, non è entrato nella polemica, e nella conferenza stampa sul volo di ritorno da Dublino, si è limitato ad affermare ai giornalisti: “*Leggete voi, attentamente, il comunicato e fate voi il vostro giudizio. Io non dirò una parola su questo. Credo che il comunicato parla da sé stesso, e voi avete la capacità giornalistica sufficiente per trarre le conclusioni. È un atto di fiducia: quando sarà passato un po’ di tempo e voi avrete tratto le conclusioni, forse io parlerò. Ma vorrei che la vostra maturità professionale faccia questo lavoro*”.

Pertanto, ho letto attentamente il documento basato su ricordi personali di Viganò che interpreta soggettivamente circostanze e fatti spalancano notevoli dubbi sull’obiettività e sulla veridicità.

Mi piacerebbe rivolgere a Viganò 7 domande.

### *1. Papa Benedetto XVI.*

Come mai papa Benedetto XVI avrebbe imposto delle “sanzioni segrete” a McCarrick (ritirarsi a una vita di preghiera e di penitenza), mentre nei suoi anni di pontificato non ha esitato a sanzionare sacerdoti (oltre 400 ridotti allo stato laicale) e vescovi che hanno coperto abusi? Come credere alle “sanzioni segrete” non essendoci tracce dell’ ipotetico provvedimento del Papa emerito?

### *2. Le persone coinvolte.*

Quali interessi o tornaconti muovevano “la folla” da Lei citata (tra cui tre Segretari di Stato) a coprire per decenni l’abusatore McCarrick?

### *3. Le sue frequentazioni di Mc.Carrick*

Se giudicava Mc.Carrick “un pericoloso predatore” come mai ha partecipato ad atti celebrativi pubblici a fianco dell’ ex arcivescovo di Washington, tra cui la consegna della medaglia con le chiavi di san Pietro?

### *4. I colloqui con Papa Francesco.*

Non essendoci testimoni possiamo crederle al massimo al 50%. Ma il problema è un altro. Come mai, almeno nel secondo colloquio, non ha presentato una memoria al Pontefice giustificativa delle accuse a McCarrick?

#### *5. Papa Francesco e McCarrick.*

Ovviamente un Papa riceve decine di denunce, e di conseguenza, necessita del tempo per verificare l'autenticità delle accuse. Non le sembra che papa Francesco, appena appreso dell'attendibilità di un abuso di McCarrick risalente a 50anni fa è intervenuto molto severamente "togliendogli la berretta cardinalizia" (28 luglio 2018) (è il secondo caso nella storia della Chiesa degli ultimi cento anni), e disponendone la "sospensione dall'esercizio di qualsiasi ministero pubblico, insieme all'obbligo di rimanere in una casa che gli verrà indicata, per una vita di preghiera e di penitenza, fino a quando tutte le accuse che gli vengono rivolte siano chiarite dal regolare processo canonico" che lo potrebbe ridurre allo stato laicale?

#### *6. La tempistica.*

Come mai solo dopo cinque anni ha deciso di rendere pubblici alcuni avvenimenti dal momento che il Papa era già intervenuto, mentre il Pontefice era impegnato in Irlanda a presiedere un significativo gesto di riparazione?

#### *7. La violazione del segreto pontificio.*

Come può essere credibile una persona che viene meno a un impegno di riservatezza assunto divenendo nunzio apostolico (cfr. *Secreta Continere* di Paolo VI del 1974)?

*La mia conclusione* è che il documento è frutto di una persona che per anni è stata corrosa da un profondo astio per la fallita scalata al Governatorato del Vaticano. E, poi, anche la sua personalità, non è sempre stata modello di trasparenza. Basti pensare alla sua collaborazione al *Vatileaks 1* o all'appropriazione indebita di 900milioni di lire dell'eredità paterna come denunciato dalla sorella Rosanna nel 2012.

In una cosa, però Viganò ha ragione: "Preghiamo tutti per la Chiesa e per il papa, ricordiamoci di quante volte ci ha chiesto di pregare per lui!"

Don Gian Maria Comolli